

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31 anche 2015/830]

Sezione 1: Identificazione della sostanza/ miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: GALVA PROCAT SUPER BRILLANT

Sostanze che hanno influito sulla classificazione: xilene.

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: vernice a rapida essiccazione (spray) per il trattamento di superfici interne ed esterne.

Usi sconsigliati: sconosciute.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: A.M.P.E.R.E. Sytem

Indirizzo: 3 Rue Antoine Balard - P.A. du Vert Galant
95310 Saint-Ouen-l'Aumône - France

Numero di telefono: +33 1 34 64 72 72 / +33 1 30 37 55 17

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della sds: fds@amperesystem.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

- Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
- 1.Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
- 2.Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
- 3.Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
- 4.Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
- 5.Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
- 6.Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
- 7.Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Flam. Aerosol 1 H222, H229, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, STOT SE 3 H336, STOT RE 2 H373

Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato. Provoca grave irritazione oculare. Provoca irritazione cutanea. Può irritare le vie respiratorie. Può provocare sonnolenza o vertigini. Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

2.2 Elementi dell'etichetta

I pittogrammi di pericolo e le avvertenze



PERICOLO

Le indicazioni di pericolo

H222	Aerosol altamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

I consigli di prudenza

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

- P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
 P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
 P261 Evitare di respirare i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
 P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in contenitori adeguatamente marchiati, nel rispetto delle norme nazionali.

Ulteriori informazioni

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscele

Nome della sostanza pericolosa e dell'intervallo di concentrazioni		Identificatore	Classificazione da 1272/2008/CE:
acetone ¹⁾²⁾	35-40%	CAS: 67-64-1 CE: 200-662-2 Numero indice: 606-001-00-8 Il numero di registrazione: 01-2119471330-49-XXXX	Flam. Liq. 2 H225 Eye Irrit. 2 H319 STOT SE 3 H336
acetato di 1-butile	4-8%	CAS: 123-86-4 CE: 204-658-1 Numero indice: 607-025-00-1 Il numero di registrazione: 01-2119485493-29-XXXX	Flam. Liq. 3 H226 STOT SE 3 H336
xilene ¹⁾²⁾	10-20%	CAS: 1330-20-7 CE: 215-535-7 Numero indice: 603-019-00-8 Il numero di registrazione: 01-2119555267-33-XXXX	Flam. Liq. 3 H226 Acute Tox. 4 H332 Acute Tox. 4 H312 Skin Irrit. 2 H315 Eye Irrit. 2 H319 STOT SE 3 H335 Acute Tox. 1 H304 STOT RE 2 H373
polvere di alluminio (stabilizzata)	2-5%	CAS: 7429-90-5 EINECS: 231-072-3 Numero indice: 013-002-00-1 Il numero di registrazione: -	Flam. Sol. 1 H228
nafta (petrolio), frazione pesante di hydrotreating	< 1,25%	CAS: 64742-48-9 EINECS: 265-150-3 Numero indice: 649-327-00-6 Il numero di registrazione: -	Flam. Liq. 3 H226 Asp. Tox. 1 H304
etilbenzene ¹⁾²⁾	< 4%	CAS: 100-41-4 EINECS: 202-849-4 Numero indice: 601-023-00-4 Il numero di registrazione: 01-2119486136-34-XXXX	Flam. Liq. 2 H225 AcuteTox. 4 H332
nafta solvente (petrolio), aromatica leggera	< 1,25%	CAS: 64742-95-6 EINECS: 265-199-0 Numero indice: 649-356-00-4 Il numero di registrazione: -	Flam.Liq. 3 H226 Asp. Tox.1 H304 STOT SE 3 H335, H336 Aquatic Chronic 2 H411

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

gas di petrolio, liquefatti*	35-45%	CAS: 68476-85-7 EINECS: 270-704-2 Numero indice: 649-202-00-6 Il numero di registrazione: -	Flam.Gas.1,H220 Press.Gas,H280 Nota: H,K,S,U
------------------------------	--------	--	--

- 1) Sostanza con valore della massima concentrazione ammissibile definito a livello comunitario.
- 2) Sostanza con valore della massima concentrazione ammissibile definito a livello nazionale.

* Sostanza non classificata come cancerogena o mutagena (vedi tabella 3.1 nell'allegato VI al regolamento (CE) 1272/2008 – nota K). Secondo i dati forniti dal fabbricante, il prodotto contiene butadiene in misura inferiore allo 0,1% del peso.

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: portare il soggetto all'aria fresca. Tenere la persona al caldo e a riposo. Allentare gli indumenti stretti. Ove necessario, iniziare la respirazione artificiale o fornire ossigeno. Consultare un medico.

Contatto con gli occhi: lavare abbondantemente con acqua corrente, per almeno 15 minuti. Proteggere non gli occhi, togliere eventuali lenti a contatto. Evitare di forte flusso di acqua - il rischio di danni alla cornea. Consultare un oculista qualora si manifestino irritazioni.

Contatto con la pelle: togliere gli indumenti e le calzature contaminati. Lavare accuratamente le porzioni di pelle contaminate con acqua e sapone. Fatto ciò, sciacquare la pelle per almeno 10 minuti. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

Ingestione: questa via di esposizione non sussiste. Tuttavia, in caso di ingestione, sciacquare la cavità orale con acqua. Non provocare il vomito. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Chiamare un medico subito, mostrare la confezione o l'etichetta.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Dopo contatto con la pelle: il disseccamento della pelle, irritazione.

Dopo contatto con gli occhi: arrossamento, lacrimazione, rischio di gravi lesioni oculari.

Dopo ingestione: possibile: dolori addominali, nausea e vomito.

Dopo inalazione: l'inalazione dei vapori/ aerosol può provocare sonnolenza e dolori, capogiri, l'irritazione delle vie respiratorie (tosse, bruciore).

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La decisione relativa al tipo di azione di soccorso da adottare sarà presa dal medico, una volta valutate le condizioni dell'infortunato. Trattare in modo sintomatico.

Sezione 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: schiuma, acqua nebulizzata, CO₂, polvere da smorzare.

Mezzi di estinzione non idonei: non utilizzare getto d'acqua compatto – un rischio di estendere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti infiammabili. In presenza di fiamme o di riscaldamento eccessivo, si verifica un aumento di pressione all'interno della confezione, con il conseguente rischio di esplosione. Durante la combustione possono liberarsi prodotti tossici (tra gli altri: ossidi di carbonio, diossidi di carbonio). Evitare l'inalazione dei prodotti della combustione dannosi per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con un getto d'acqua nebulizzato, agendo da una distanza di sicurezza, ove possibile, allontanare i contenitori dall'area a rischio e lasciarli raffreddare. Non permettere all'acqua di estinzione di raggiungere la rete fognaria, le acque superficiali e le acque sotterranee. L'acqua di estinzione e i resti dei mezzi estinguenti dovranno essere smaltiti nel rispetto delle norme locali. Non soggiornare nelle aree esposte alle fiamme senza indossare indumenti resistenti agli agenti chimici ed un respiratore indipendente dall'atmosfera ambiente. Area a rischio di esplosione.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Limitare l'accesso degli estranei alle aree soggette a guasti sino alla conclusione delle operazioni di depurazione richieste. In caso di grosse perdite, isolare l'area a rischio. Evitare la contaminazione della pelle e degli occhi. Non respirare gli aerosol. Nota: accertarsi che il prodotto sia conservato all'interno di un locale ben ventilato. Eliminare le fonti di ignizione. Non fumare. Spegnere le fiamme libere, non usare utensili che producono scintille.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso rilasci da confezioni difettose contenenti aerosol, inserire le confezioni difettose in contenitori di "emergenza" e attendere che la pressione si riduca. Non permettere al prodotto di raggiungere le acque sotterranee, i serbatoi, i corsi d'acqua e la rete fognaria (rischio di esplosione). Avvertire i servizi di soccorso incaricati.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con materiali in grado di assorbire i liquidi (ad es. silice, sostanze leganti universali, vermiculite ecc.) e inserire in contenitori marchiati. In caso di rilasci elevati, isolare l'area a rischio. Assicurare una ventilazione adeguata. Non sciacquare con acqua o con detergenti. Il materiale legato non sarà trattato come un rifiuto.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Lo smaltimento del prodotto – vedi sezione 13. Dispositivi di protezione individuale – vedi sezione 8.

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Garantire la corretta ventilazione. Evitare la contaminazione degli occhi e della pelle. Non respirare i vapori/gli aerosol. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Non nebulizzare in direzione di fiamme o di oggetti incandescenti. Allontanare tutte le possibili fonti di accensione - non fumare.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto ermeticamente chiuso nella confezione originale, in magazzini con sistema di ventilazione e impianto elettrico in versione antiesplorazione. Non fumare. Evitare la luce solare diretta, le temperature superiori a 50°C. Temperatura di stoccaggio consigliata: 4-40°C. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

7.3 Usi finali particolari

Non vi sono informazioni sulle applicazioni al di fuori di quelle riportate alla sezione 1.2.

Sezione 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Nome agente	Valori limite	
	8 ore	Breve termine
acetone [CAS 67-64-1]	1 210 mg/m ³	-
xilene, isomeri misti, puro [CAS 2330-20-7]	221 mg/m ³	442 mg/m ³
etilbenzene [CAS 100-41-4]	442 mg/m ³	884 mg/m ³

Legge: ALLEGATO XXXVIII (aggiornato con dm 6 agosto 2012)

Procedure di monitoraggio raccomandate:

Applicare procedure di monitoraggio delle concentrazioni dei componenti pericolosi nell'aria e procedure di controllo della qualità dell'aria presso il luogo di lavoro (se disponibili ed applicabili ad una data postazione) in conformità con le Norme Europee competenti, considerando le condizioni esistenti sul luogo di esposizione, nonché un metodo di misurazione adeguato alle condizioni di lavoro.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

8.2. Controlli dell'esposizione

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani prima degli intervalli e dopo la conclusione del lavoro. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati con il prodotto. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Garantire una ventilazione adeguata. Si consiglia un impianto estrattore locale, poiché permette di controllare le emissioni alla fonte e previene la diffusione su tutta l'area di lavoro. Non respirare i gas/i vapori/gli aerosol.

Protezione delle mani e del corpo

Indossare guanti protettivi e indumenti da lavoro protettivi. Materiale consigliato per i guanti: gomma butile. Usare una crema protettiva.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego. Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Protezione degli occhi

Occhiali protettivi a tenuta, resistenti ai solventi organici.

Protezione respiratoria

In caso di comparsa di vapori ed aerosol, utilizzare un'apparecchiatura assorbente o assorbente-filtrante caratterizzata da una classe di protezione adeguata (classe 1/protezione dai gas o dai vapori di concentrazione volumetrica in aria non superiore allo 0,1%; classe 2/protezione dai gas o dai vapori di concentrazione volumetrica in aria non superiore allo 0,5%; classe 2/protezione dai gas o dai vapori di concentrazione volumetrica in aria non superiore all'1%). Qualora la concentrazione di ossigeno sia $\leq 17\%$ e/o la massima concentrazione della sostanza tossica in aria sia $\geq 1,0\%$ vol., utilizzare un dispositivo isolante.

Dispositivi di protezione individuale utilizzati devono essere conformi ai requisiti della direttiva 89/686/CE. Il datore di lavoro è obbligato a fornire misure di sicurezza adeguate per le attività e soddisfare tutti i requisiti di qualità, compresa la loro manutenzione e pulizia.

Controlli dell'esposizione ambientale

Non permettere a grandi quantità di prodotto di raggiungere le acque sotterranee, la rete fognaria, i reflui o il terreno. Eventuali emissioni dai sistemi di ventilazione e dalle apparecchiature per la lavorazione dovranno essere verificate per definire la loro conformità con il diritto della protezione ambientale.



Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico:	aerosol
colore:	argento
odore:	caratteristico per la vernice
soglia olfattiva:	dati non disponibili
pH (49 g H ₂ SO ₄ /dm ³ acqua):	dati non disponibili
punto di fusione/punto di congelamento:	dati non disponibili
punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	dati non disponibili
punto di infiammabilità:	non riguarda, aerosol
tasso di evaporazione:	dati non disponibili
infiammabilità (solidi, gas):	estremamente infiammabile.
limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	9% vol./ 1,9% vol.
tensione di vapore:	dati non disponibili
densità di vapore:	dati non disponibili
densità relativa (20°C):	0,89-0,92 g/cm ³
la solubilità/le solubilità:	dati non disponibili
coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	dati non disponibili
temperatura di autoaccensione:	dati non disponibili
temperatura di decomposizione:	dati non disponibili
proprietà esplosive:	i vapori creano una miscela esplosiva con l'aria
proprietà ossidanti:	non dimostra
viscosità:	dati non disponibili

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

9.2 Altre informazioni

Aggiuntivi dati non disponibili.

Sezione 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Prodotto reattivo. Non soggetto a polimerizzazione pericolosa. Veder la sottosezione 10.3-10.5.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile rispettando le condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Ossidanti, acidi forti.

10.4 Condizioni da evitare

Estinguere le fiamme, proteggere dalle temperature superiori a 50°C. Evitare la luce solare diretta. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Evitare la formazione di miscele di vapori o aerosol con l'aria.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti, acidi, bassi

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi e diossidi di carbonio.

Sezione 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sostanze

xilene [CAS 1330-20-7]

LD ₅₀ (ratto, orale)	4 300 mg/kg
LC ₅₀ (ratto, inalatoria)	22 100 mg/m ³ /2h
LD ₅₀ (coniglio, cutanea)	> 1700 mg/kg

acetone [CAS 67-64-1]

LD ₅₀ (ratto, orale)	5800 mg/kg
LC ₅₀ (ratto, inalatoria)	7,6 mg/l/4h
LD ₅₀ (ratto, cutanea)	7400 mg/kg

etilbenzene [CAS 100-41-4]

LD ₅₀ (ratto, orale)	3500 mg/kg
LC ₅₀ (ratto, inalatoria)	17,2 mg/l/4h
LD ₅₀ (coniglio, cutanea)	15500 mg/kg

nafta solvente (petrolio), aromatica leggera [CAS 64742-95-6]

LD ₅₀ (ratto, orale)	>6800 mg/kg
LC ₅₀ (ratto, inalatoria)	>10,2 mg/l/4h
LD ₅₀ (coniglio, cutanea)	>3400 mg/kg

nafta (petrolio), frazione pesante di hydrotreating [CAS 64742-48-9]

LD ₅₀ (ratto, orale)	>5000 mg/kg
LD ₅₀ (coniglio, cutanea)	>3000 mg/kg

acetato di 1-butile [CAS 123-86-4]

LD ₅₀ (ratto, orale)	14000 mg/kg
LC ₅₀ (ratto, inalatoria)	9660 mg/m ³ /4h
LD ₅₀ (coniglio, cutanea)	>5000 mg/kg

Miscela

Le informazioni relative ai sintomi acuti e/o ritardati dell'esposizione sono state definite in base alle informazioni sulla classificazione del prodotto e/o alle analisi tossicologiche, nonché in base alle conoscenze ed all'esperienza del fabbricante.

Tossicità acuta

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità delle cellule germinali

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) — esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini. Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) — esposizione ripetuta

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sezione 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Sostanze

xilene [CAS 1330-20-7]

Tossicità per pesci (*Salmo Gairdneri*) LC₅₀ 3,77 mg/l/96h

Tossicità per alghe EC₅₀ 10-100 mg/l/96 h

acetone [CAS 67-64-1]

Tossicità acuta per invertebrati LC₅₀ 8800 mg/l/48h (Daphnia pulex)

Tossicità acuta per invertebrati LC₅₀ 2100 mg/l/24h (Artemia salina)

Tossicità cronica per invertebrati NOEC 2212 mg/l/28 giorni (Daphnia magna)

Tossicità acuta per alghe LOEC 530 mg/l/8 giorni (Microcystis aeruginosa)

Tossicità acuta per alghe NOEC 430 mg/l/96h (Prorocentrum minimum)

Tossicità acuta per pesci LC₅₀ 5540 mg/l/96h (Oncorhynchus mykiss)

Tossicità acuta per pesci LC₅₀ 11000 mg/l/96h (Albumus albumus)

acetato di 1-butile [CAS 123-86-4]

Tossicità acuta per pesci LC₅₀ 141 mg/l

Tossicità acuta per crostacei EC₅₀ 24 mg/l/24h

etilbenzene [CAS 100-41-4]

Tossicità acuta per pesci LC₅₀ 94,44 mg/l/96h (Carassius auratus)

LC₅₀ 12,1mg/l/96h (Pimephales promelas)

LC₅₀ 4,2 mg/l/96h (Oncorhynchus mykiss)

Tossicità acuta per invertebrati EC₅₀ 1,8-2,9 mg/l/24h

Miscela

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessun dato.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non aspettatevi di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

La mobilità degli ingredienti della miscela dipende dalle loro proprietà idrofile e idrofobe, nonché dalle condizioni abiotiche e biotiche del terreno, inclusa la sua struttura, le condizioni climatiche, la stagione dell'anno e gli organismi presenti.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non riguarda.

12.6 Altri effetti avversi

Il prodotto non influisce sul riscaldamento globale e sul danneggiamento dello strato d'ozono.

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Trattamento dei rifiuti: non gettare i residui nelle fognature. Evitare la dispersione del materiale nel suolo, nelle acque sotterranee e nelle acque superficiali. Smaltire in conformità con le norme vigenti. Se possibile, è preferibile il riciclaggio. Trasmettere a un soggetto autorizzato alla raccolta. Non mescolare con altri rifiuti. Il codice rifiuti andrà assegnato presso il luogo di comparsa.

Imballaggi contaminati: effettuare il recupero / riciclaggio / smaltimento dei rifiuti costituiti dalle confezioni in conformità con le norme vigenti. Solo imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati. Trasmettere a un soggetto autorizzato alla raccolta. Non tagliare né forare né saldare le confezioni vuote.

Il codice proposto di rifiuti:

Imballaggi in materiali compositi: 15 01 05

Carta e cartone: 20 01 01

Plastica: 20 01 39

Direttiva: 2008/98/CE e 94/62/CE.

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

UN 1950

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

AEROSOL infiammabili

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

2

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile.

14.5 Pericoli per l'ambiente

La miscela non costituisce un pericolo per l'ambiente, secondo i criteri riportati nelle norme relative al trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Durante la movimentazione del carico indossare dispositivi di protezione individuale in conformità con la sezione 8. Evitare le fonti di calore, di ignizione.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.



Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

1907/2006/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

1272/2008/CE Il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

790/2009/CE Regolamento della Commissione del 10 agosto 2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

2015/830/CE Regolamento della Commissione, del 28 maggio 2015, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

2008/98/CE Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

94/62/CE Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la miscela non è richiesta la valutazione della sicurezza chimica.

Sezione 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H alla sezione 3

H220	Gas altamente infiammabile.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H228	Solido infiammabile.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile categoria 3
Eye Irrit. 2	Irritazione ocular categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola categoria 3
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta categoria 2
Acute Tox. 1	Tossicità acuta categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta categoria 4
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea categoria 2
Flam. Sol. 1	Solido infiammabile categoria 1
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico categoria 2
Flam. Gas 1	Gas infiammabile categoria 1
Press. Gas	Gas sotto pressione
LD ₅₀	dose di una sostanza, somministrata in una volta sola, in grado di uccidere il 50% (cioè la metà) di una popolazione campione di cavie
LC ₅₀	la concentrazione di una materia in aria che ucciderebbe il 50% dei soggetti (animali, tipicamente topi o ratti) una volta somministrata in singola esposizione
LOEC	Concentrazione più bassa alla quale è possibile evidenziare un effetto.
NOEC	Concentrazione di nessun effetto osservato.

Formazione

Prima di iniziare i lavori con il prodotto, l'utente dovrà prendere conoscenza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro relative alla manipolazione dei prodotti chimici. Inoltre, dovrà superare un addestramento specifico.

Le persone addette al trasporto di materiali pericolosi, ai sensi del Contratto ADR, dovranno essere istruite relativamente alle funzioni svolte (corso di formazione generale, specifico, addestramento riguardante le norme di sicurezza).

Informazioni aggiuntive

Metodo di classificazione e valutazione secondo il regolamento 1272/2008 / CE (CLP)

Classificazione secondo 1272/2008/CE:

Pericoli dovuti alle proprietà fisiche: Temperatura di accensione (° C).

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Pericolo per la salute: Metodo di calcolo

Pericolo per l'ambiente: Metodo di calcolo

Data di emissione: 26.02.2016

Versione: 2.0/IT

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso da noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.